



EDITORIALE

Savings and Investments Union: I Conti Risparmio e Investimento

Nella Comunicazione del 19 marzo 2025 sull'Unione del risparmio e degli investimenti (Una strategia per promuovere la ricchezza dei cittadini e la competitività economica nell'UE), la Commissione europea aveva preannunciato entro il terzo trimestre del 2025 misure legislative o non legislative per avviare un modello europeo per i conti di risparmio e investimento (SIA) accompagnate da una raccomandazione rivolta agli Stati membri sul relativo trattamento fiscale.

La Raccomandazione della Commissione europea agli Stati membri ("Aumentare la disponibilità dei conti di risparmio e di investimento con un trattamento fiscale semplificato e vantaggioso"), che sarà presentata il 30 settembre, fornisce un piano europeo per i conti di risparmio e di investimento (SIA) basato sulle migliori pratiche esistenti e delinea le caratteristiche chiave che i SIA dovrebbero avere per massimizzare la loro diffusione e promuovere l'obiettivo di aumentare la partecipazione al dettaglio nei mercati dei capitali.

Alcuni paesi, tra cui alcuni Stati membri dell'UE, hanno già attuato i SIA per affrontare la sfida della scarsa partecipazione al dettaglio nei mercati dei capitali.

I risultati ottenuti con successo da questi schemi dimostrano che, se progettati correttamente, possono rendere i mercati dei capitali più attraenti e di più facile accesso per gli investitori al dettaglio e aiutarli a costruire la loro ricchezza in modo più efficace.

In questa Newsletter:

- [Editoriale: Savings and Investments Union](#)
- [Normativa: Legge italiana sull'AI](#)
- [La semplificazione dell'Esma](#)
- [Consob sui Fininfluencer](#)
- [Crypto-Asset: avvertenze di Esma](#)
- [ETF Attivi](#)
- [Morningstar : European Fee Study](#)
- [Efpa Europe: Rapporto sulla salute finanziaria](#)
- [Educazione finanziaria nell'UE](#)
- [Libri: Seneca a Wall Street](#)

Legge italiana sull'intelligenza artificiale: la partita si apre ora

La legge sull'AI ora in Gazzetta Ufficiale è un punto di partenza più che un punto di arrivo. Enuncia principi di grande rilievo, sia sul piano etico-costituzionale, sia su quello industriale ed europeo, ma rinvia a futuri decreti legislativi. Molte le incognite aperte: tra tutte, la difficoltà di trovare un equilibrio tra business e diritti

Con la legge sull'AI n. 132/2025 uscita in gazzetta ufficiale il 25 settembre, l'Italia compie un passo inedito nella regolazione dell'intelligenza artificiale.

Il testo, nella forma di legge-delega, delinea principi, indirizzi politici e criteri etici, lasciando al Governo il compito di tradurli in regole operative.

La sfida principale rimane l'armonizzazione con il diritto europeo e la costruzione di un ecosistema normativo capace di conciliare tutela dei diritti fondamentali e innovazione tecnologica



Legge AI italiana, obiettivi

La legge n. 132 del 23 settembre 2025 costituisce il primo intervento organico dell'ordinamento italiano volto a disciplinare, seppure nella forma di legge-delega, questo fenomeno complesso.

La scelta del Parlamento è stata quella di fissare un quadro di principi e valori, rinviando al Governo la definizione di regole operative attraverso futuri decreti legislativi. Ciò che emerge, dunque, non è una disciplina compiuta, bensì una cornice normativa e politica destinata a guidare l'azione del potere esecutivo e, più in generale, a indicare la direzione del Paese nel confronto con l'IA.

Questa legge non si limita a porsi come norma tecnica, ma assume una funzione dichiaratamente simbolica e politica, riaffermando la centralità della persona, l'esigenza di tutelare i diritti fondamentali e la volontà di inserire l'Italia tra gli attori protagonisti della regolazione europea e globale della tecnologia.



[Leggi su Network360](#)

ESMA: Semplificazione e Riduzione degli Oneri (SBR)

Il programma di lavoro dell'ESMA per il 2026 si concentra sull'attuazione dei mandati di politica e vigilanza di base, contribuendo nel contempo a riforme ambiziose per mercati dei capitali dell'UE più integrati, accessibili e innovativi. Abbattere le barriere per gli investitori, facilitare l'accesso al capitale e ridurre i costi per il settore.

APPROCCIO OLISTICO DELL'ESMA

Politica: Identificare le aree chiave del quadro normativo in cui i cambiamenti apporterebbero benefici significativi riducendo la complessità, migliorando la coerenza, la chiarezza e la proporzionalità.

Supervisione: Applicare principi condivisi basati sul rischio, orientati ai risultati e guidati dai dati per un approccio di supervisione snello.

Dati: Puntare all'efficienza, alla riduzione delle duplicazioni e delle incoerenze, aumentando la standardizzazione e l'uso delle tecnologie emergenti per ridurre gli oneri di segnalazione e facilitare l'uso dei dati.

AGIRE ATTRAVERSO TRE PILASTRI

Focus sull'industria

Integrazione e semplificazione della reportistica per i fondi di investimento (AIFMD/UCITS/MMF): Documento di discussione su come razionalizzare la reportistica dei fondi derivante dalle direttive UCITS e AIFM e ridurre i requisiti di segnalazione. Rapporto finale nel Q2 2026.

Semplificazione della reportistica sulle transazioni: Richiesta di evidenze con proposte per una sostanziale semplificazione dei requisiti di segnalazione delle transazioni derivanti da MiFIR, EMIR e SFTR. Rapporto finale nel Q1 2026.

Focus sugli investitori

Valutazione del percorso dell'investitore: Richiesta di evidenze per comprendere i principali requisiti normativi MiFID II che impattano sugli investitori al dettaglio quando si interfacciano con i mercati dei capitali, e se alcuni requisiti di divulgazione, adeguatezza e appropriatezza creano ostacoli non intenzionali per gli investitori al dettaglio.

Focus sulla supervisione

Supervisione basata sul rischio: Implementazione dei principi di supervisione basata sul rischio per un panorama di supervisione semplificato e più proporzionato per i partecipanti al mercato.

POLITICA - FUTURI DOSSIER LEGISLATIVI

In coordinamento con le iniziative della Commissione Europea, ESMA esaminerà i seguenti argomenti futuri:

Omnibus sulla Finanza Sostenibile.

Regolamento sulla Cartolarizzazione.

Regolamento sulla Divulgazione della Finanza Sostenibile (SFDR).

Prodotti di Investimento al Dettaglio e Assicurativi (PRIIPs).

EVENTO IN PROGRAMMAZIONE

1 dicembre 2025: Primo ESMA DATA DAY: Riduzione degli oneri nell'era della digitalizzazione.

Semplificazione delle regole di quotazione per le aziende: Molteplici risultati nell'ambito del Listing Act relativi a Prospetto, MiFIR, MiFID e Abusi di Mercato.



L'attività dei finfluencer vista dalla Consob

Francesco di Carlo, Debora Gobbo
Studio legale e tributario FIVERS

Con il Richiamo di Attenzione n. 2/25 pubblicato il 6 giugno 2025, la Consob interviene sul tema della comunicazione finanziaria veicolata tramite canali digitali e, in particolare, sui contenuti divulgati dai cosiddetti finfluencer, ovvero soggetti attivi sui social media che trattano tematiche di investimento, risparmio, criptovalute e mercati finanziari, spesso senza possedere i requisiti professionali e le autorizzazioni richieste per la prestazione di servizi di investimento.

La rilevanza del documento si colloca in un contesto in cui la proliferazione di contenuti informativi su piattaforme non vigilate solleva delicati problemi di tutela del risparmio, correttezza dell'informazione finanziaria e integrità del mercato.

L'iniziativa della Consob si colloca nel solco di altre iniziative promosse dall'ESMA e dallo IOSCO, volte a sensibilizzare il pubblico degli investitori e la collaborazione tra autorità di vigilanza e operatori del mercato (quali, ad esempio, i Platform Providers), in un contesto caratterizzato da un vuoto normativo rispetto a nuove modalità di comunicazione finanziaria disintermediata



[Link all'articolo pubblicato il 17 giugno 2025
su DB non solo diritto bancario](#)

Cryptoasset: le tutele per il consumatore, spiegate da Esma

Il regolamento MiCA è fondamentale perché fissa una prima, importantissima serie di regole per i cryptoasset, permettendo anche ai player della finanza “tradizionale” di guardare a questo ambito.

E il 6 ottobre 2025 è arrivato l’aggiornamento di un warning di EBA, ESMA ed EIOPA, cioè la Vigilanza Europea, per avvertire i consumatori europei di che cosa cambia con le nuove regole – e spiegare a cosa devono fare attenzione.

Abbiamo intervistato Salvatore Gnoni, Head of Unit, Investor Protection and Intermediaries Unit di ESMA, per farci raccontare qualcosa di più in un episodio del nostro podcast “#define banking”, di cui questo articolo è un adattamento testuale.

AG. Salvatore, che cosa è un “warning” e che cosa significa questo aggiornamento sui cryptoasset da parte della Vigilanza Europea?

SG. Un warning, abitualmente tradotto in italiano come “avvertimento”, è un documento che le Autorità di Vigilanza europee utilizzano per richiamare l’attenzione dei consumatori finanziari su alcuni rischi o fornire più informazioni su attività nuove o che presentano delle novità in termini di rischi o operatori.

Nello specifico dei cryptoasset abbiamo aggiornato un warning di qualche anno fa proprio per l’entrata in vigore di una normativa, il regolamento MiCA, che introduce regole in un’attività sempre più importante e utilizzata dal consumatore europeo.



Salvatore Gnoni, Head of Unit, Investor Protection and Intermediaries Unit di ESMA

[Link all'articolo pubblicato il 6 ottobre 2025 su Azienda Banca](#)

ETF attivi, anatomia di una rivoluzione silenziosa

Monica Zerbinati
Financial Analyst di Fida

Cresce in Italia il numero di strumenti attivi quotati in Borsa e si amplia la gamma di strategie disponibili, dagli azionari tematici agli obbligazionari diversificati. Ma non è tutto oro quel che luccica. A partire dai dati Fida, la classifica dei prodotti più performanti e un'analisi del settore.

Il mercato globale degli exchange traded funds attivamente gestiti continua a infrangere record. Secondo l'ultimo rapporto pubblicato da ETFGI, società indipendente di ricerca e consulenza specializzata nel settore, gli asset gestiti dagli ETF attivi a livello mondiale hanno infatti raggiunto il massimo storico di 1.480 miliardi di dollari alla fine di giugno 2025 e si sono così dimostrati capaci di superare il precedente primato di 1.390 miliardi.

Ma se la corsa non può che fare felici gli investitori al dettaglio, è evidente il rischio che si generi nel pubblico una percezione appiattita delle complessità sottese a questo universo.

Ecco perché FocusRisparmio, a partire dai dati di Fida, ha deciso di passare in rassegna i prodotti della categoria distribuiti in Italia per scattare una fotografia dettagliata dell'asset class e sfatare alcuni tabù consolidati.

Un'operazione che ha restituito l'immagine di un settore ampio e diversificato, non privo però di aspetti critici.

ETF attivi* (dati in EUR al 22/07/2025)

Nome	Valuta	Perf. YTD	Perf. 1Y	Perf. 3Y	St.Dev. 3Y	Max DD 3Y
ARK Artificial Intelligence & Robotics UCITS ETF Acc	EUR	16,30%	66,47%	-	-	-
Janus Hend.Tabula Pan Eur.High Conviction Eq. UCITS ETF	EUR	15,08%	-	-	-	-
JPM Eurozone Res. Enh. Index Equity Active UCITS ETF Acc	EUR	13,96%	12,94%	57,69%	14,61%	14,66%
Ossiam Europe ESG Machine Learning UCITS ETF 1C	EUR	11,77%	15,30%	29,02%	11,03%	14,55%
JPM Europe Research Enhanced Index Equity Active UCITS ETF Acc	EUR	10,36%	6,38%	41,42%	13,25%	16,20%
Fidelity Europe Equity Research Enhanced UCITS ETF Acc	EUR	10,33%	7,45%	37,68%	13,09%	16,09%
AXA IM ACT Climate Equity UCITS ETF EUR Hdg	EUR	9,96%	13,78%	-	-	-
JPM Eur. R. En. Index Eq. SRI P. A. Act. UCITS ETF Acc	EUR	9,88%	-	-	-	-
AXA IM ACT Biodiversity Equity UCITS ETF EUR Hdg	EUR	8,70%	6,99%	-	-	-
Invesco Global Active Defensive ESG Equity UCITS ETF Hdg	EUR	7,52%	10,86%	-	-	-

Fonte: FIDAworkstation

*Quotati su Borsa Italiana

[Link all'articolo pubblicato su
Focus Risparmio](#)



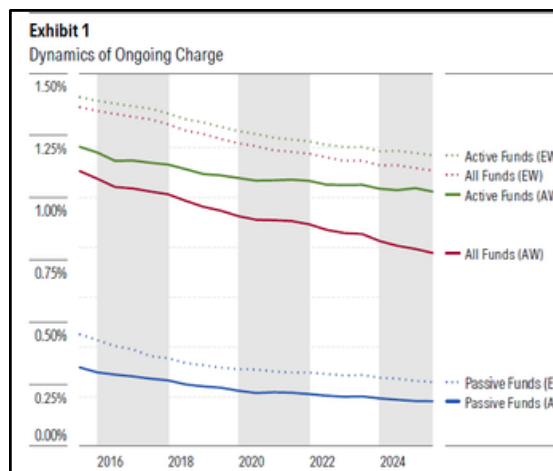
European Fund Fee Study 2025

In Europa le commissioni dei fondi continuano a diminuire.

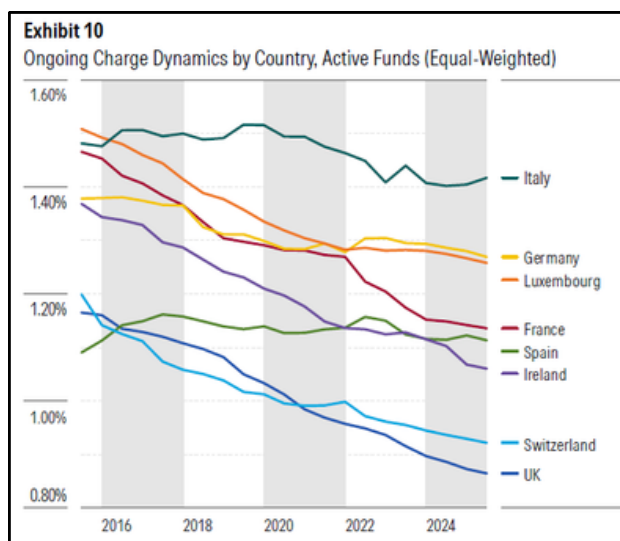
Le commissioni dei fondi in Europa sono diminuite costantemente nell'ultimo decennio: in aggregato per tutti i fondi del nostro campione, la commissione media equamente ponderata è scesa all'1,11% dall'1,36% e su base ponderata per gli attivi allo 0,78% dall'1,10%. Tuttavia, nella seconda metà del periodo, c'è stato un rallentamento del tasso di riduzione delle commissioni.

Il calo più marcato delle commissioni medie ponderate per tutti i fondi (la solida linea rossa nella Figura 1) è stato determinato principalmente dal sostanziale aumento della quota di mercato dei fondi passivi nell'ultimo decennio

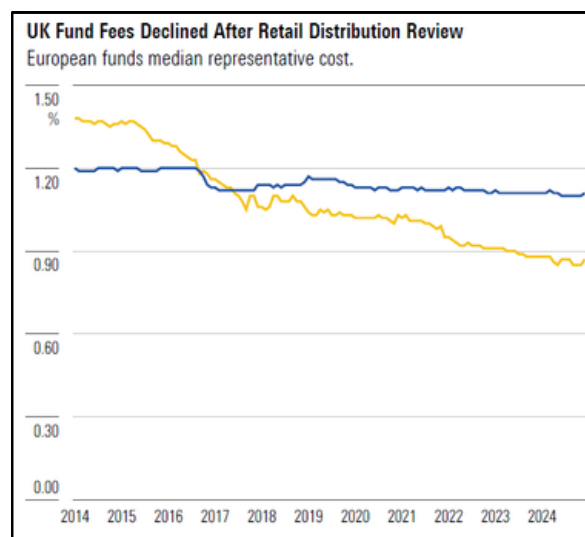
Il Regno Unito vanta le commissioni più basse sui fondi attivi, grazie a una rete di distribuzione dei fondi competitiva e alla pressione normativa. La commissione media del fondo attivo domiciliato nel Regno Unito è dello 0,86%, in calo rispetto all'1,17% di dieci anni fa. Nel continente, la distribuzione captive tramite banche commerciali e assicuratori è più diffusa, così come l'addebito di commissioni. L'Italia è il mercato più costoso, con una commissione media dell'1,42%; era dell'1,48% un decennio prima.



L'Italia è il mercato più costoso



Le commissioni sui Fondi UK dopo il divieto degli inducements



[Link allo studio di Morningstar](#)



Efpa Europe: Rapporto sulla salute finanziaria dei cittadini europei

Il Rapporto sulla salute finanziaria dei cittadini europei, uno studio paneuropeo del 2025 condotto dall'EFPA in collaborazione con BETTER FINANCE. Presentato durante la conferenza, questo studio offre approfondimenti tempestivi su come gli europei comprendono, gestiscono e percepiscono le loro finanze personali.

Basandosi sulle risposte di oltre 14.000 cittadini in 10 paesi europei, il rapporto evidenzia:

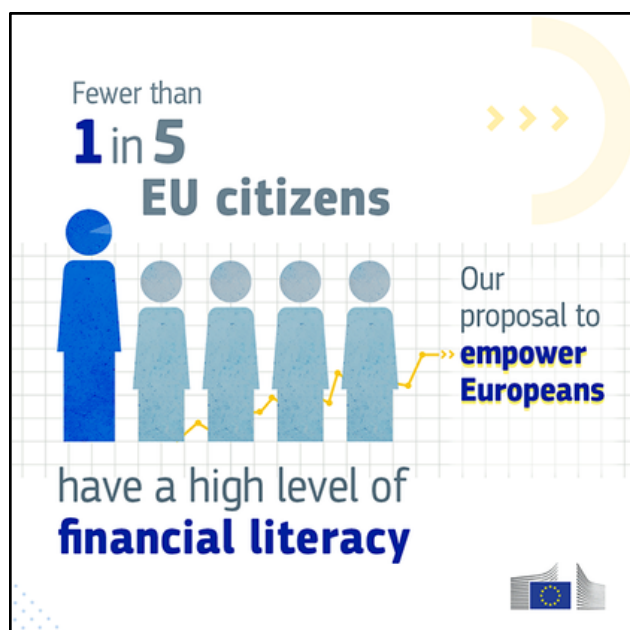
1. Lacune persistenti nell'alfabetizzazione finanziaria, nella pianificazione e nella fiducia
2. Le crescenti aspettative dei cittadini per una migliore educazione finanziaria e per una consulenza finanziaria accessibile e affidabile
3. L'urgente necessità di rafforzare il risparmio a lungo termine e la preparazione alla pensione

Questi risultati giungono in un momento cruciale, che coincide con l'Unione del risparmio e degli investimenti della Commissione europea e il lancio della sua strategia di alfabetizzazione finanziaria. Riteniamo che questo rapporto possa informare gli sforzi in corso per costruire un contesto di investimento retail più inclusivo, trasparente e resiliente.

📄 Scarica la relazione completa qui: ["Salute finanziaria dei cittadini europei - Relazione sulla ricerca quantitativa"](#)



The EU Financial Literacy Strategy #InvestInYou

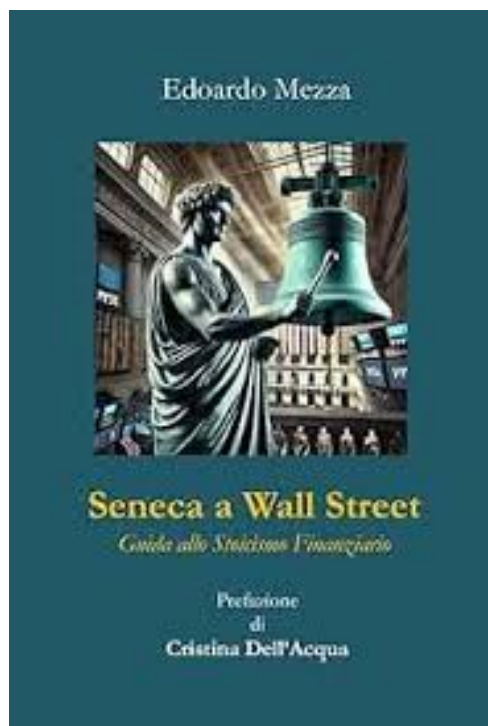


Cosa sta facendo l'UE e perché

L'alfabetizzazione finanziaria è un'abilità essenziale per la vita. Non si tratta solo di comprendere i numeri, ma di consentire a tutti i cittadini di acquisire le giuste conoscenze e competenze per prendere decisioni informate che plasmino il loro futuro. Pertanto, è essenziale per raggiungere l'indipendenza finanziaria, la sicurezza e il benessere.



Seneca a Wall Street: Guida allo stoicismo finanziario



di Edoardo Mezza

Ogni epoca ha avuto le sue crisi. Ogni investitore, le sue paure. Questo libro parla di entrambe.

Seneca a Wall Street nasce dall'incontro tra trent'anni di esperienza nei mercati finanziari e la filosofia stoica di Lucio Anneo Seneca.

Non è un manuale di finanza. Non è un trattato accademico. È un saggio ibrido, narrativo, in cui il mondo degli investimenti diventa specchio dell'animo umano.

Il libro intreccia tre livelli: autobiografia, filosofia e comportamento degli investitori.

Tutto inizia da un orologio napoletano che segna sei ore invece di dodici: simbolo di un tempo interiore, lento, consapevole. Un tempo incompatibile con la frenesia dei mercati.

In ogni capitolo emerge un dilemma dell'investitore moderno: ansia da rendimento, impazienza, paura di perdere, bisogno di conferme.

A queste fragilità, Edoardo Mezza contrappone la saggezza di Seneca: una guida per investire con lucidità e vivere con misura. Non si parla di "come battere il mercato", ma di come non farsi battere dalla vita finanziaria. Perché investire bene significa prima di tutto non smarrirsi.

Non farsi definire dal portafoglio, ma dalla propria capacità di scegliere, attendere, pensare.

Accanto ai classici (Seneca, Marco Aurelio, Montaigne), compaiono pensatori contemporanei come Nassim Taleb, Warren Buffett, Howard Marks e Ray Dalio.

La filosofia antica si riflette nella finanza moderna: la perdita diventa una prova da affrontare, l'attesa una virtù strategica.

Nelle sezioni finali emergono due archetipi: l'investitore stoico, misurato e lucido; l'epicureo, sereno e consapevole. Entrambi si contrappongono all'investitore nevrotico, dominato dall'algoritmo e dalla performance.

Seneca a Wall Street è un libro che non istruisce, ma dialoga. Invita a porsi domande:

– Come investire senza perdersi?

– Come restare umani in un mondo che ci chiede solo risultati?

Un libro di finanza, sì. Ma prima ancora, un libro sull'uomo.

[Disponibile su Amazon](#)

<u>ASCOFIND</u>	INFO@ASCOFIND.IT
www.ascofind.it	Viale Montenero, 82 20135 Milano